



Ente d'Ambito Territoriale Ottimale n.4

“Lazio Meridionale – Latina”

Servizio Idrico Integrato

Segreteria Tecnico - Operativa

Regolamento per l'approvazione dei progetti definitivi, delle opere e degli interventi previsti nel piano investimenti compreso nel piano d'ambito di cui all'art. 149 del D. Lvo n° 152/2006

1. Oggetto e scopo del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina, nell'ambito della potestà regolamentare prevista dall'art. 158-bis del D. Lvo 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi previsti nel Programma di Interventi del Piano d'Ambito, competenza attribuita agli “enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei”.

L'ente di governo dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 4, costituendo autorità espropriante per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato delega, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al Gestore del servizio idrico integrato, nell'ambito della convenzione di gestione del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.

2. Indicazioni generali sulla progettazione

I progetti relativi ad opere ed interventi del servizio idrico integrato redatti dal Gestore e contenuti nel Programma degli Interventi, devono essere previsti nel piano investimenti compreso nel Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti nei suoi aggiornamenti, salvo gli interventi impreveduti legati a ragioni di necessità e urgenza per sopperire a gravi e imprevedibili situazioni di criticità.

Per tutti gli investimenti del Servizio idrico integrato il Gestore dovrà redigere apposito progetto nei suoi vari livelli di progettazione come previsto dal D.Lgs. n° 50/2016 e smi e relativo Regolamento.

L'inclusione di un lavoro nel Programma di Interventi, relativo al periodo regolatorio in corso è subordinato alla presentazione alla Segreteria Tecnico Operativa, per il successivo visto, di uno studio di fattibilità che indichi:

- ✓ le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie dell'opera;
- ✓ la stima della spesa e relativo quadro economico;
- ✓ l'inquadramento urbanistico-territoriale con l'evidenziazione dei vincoli imposti dagli strumenti urbanistici comunali, del vincolo idrogeologico, dai vincoli del piano territoriale paesaggistico regionale e del piano dei bacini regionali e nazionali, dai vincoli archeologici e architettonici, qualsiasi altro vincolo ambientale e paesaggistico;
- ✓ la necessità o meno di sottoporre il progetto alla valutazione ambientale strategica e/o alla valutazione d'impatto ambientale;
- ✓ l'accertamento in ordine alla disponibilità delle aree ed immobili da utilizzare, alle relative modalità di acquisizione, ai prevedibili oneri da riportare nel quadro economico.

Per i lavori di manutenzione o per l'affidamento di servizi sarà sufficiente trasmettere una relazione con l'indicazione degli interventi e della stima dei costi.

Possono essere esonerati dalla redazione del progetto le opere e gli interventi di importo non superiore a 150.000 Euro. Il Gestore trasmetterà semestralmente alla Segreteria Tecnico Operativa un elenco delle opere e degli intervenenti con importo compreso tra 40.000 Euro e 150.000 Euro, ***i quali dovranno essere preventivamente comunicati ai Comuni interessati dall'intervento. (emendamento 1)***

I progetti sono redatti secondo le disposizioni del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., del vecchio Regolamento Decreto Presidente della Repubblica n. 207/2010 in attesa di una serie di Decreti ministeriali e di linee guida di attuazione, nonché del presente Regolamento e corredati dagli elaborati eventualmente richiesti da altri Enti competenti al rilascio di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc.

La progettazione deve essere effettuata nel rispetto delle normative tecniche e delle linee guida di settore, nonché in coerenza con i criteri della buona tecnica corrente e della migliore tecnologia disponibile.

Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente d'Ambito i progetti definitivi relativi ad opere e interventi con importo superiore a 150.000 Euro, e loro varianti, nonché i progetti esecutivi e le varianti in corso d'opera che presentino le variazioni comportanti aumenti di costo superiori al 5% dell'importo complessivo del progetto definitivo.

I progetti di cui sopra dovranno di norma essere trasmessi alla Segreteria Tecnico Operativa su supporto informatico ed in n. 2 copie cartacee, di cui una da restituire con il provvedimento di approvazione.

3. Funzioni tecnico-amministrative

Le funzioni relative alla valutazione tecnica ed amministrativa, all'approvazione del progetto definitivo e alla dichiarazione di pubblica utilità nonché all'esproprio sono riconosciute di competenza dell'Ente d'Ambito.

Ai sensi dell'articolo 158-bis del D. Lvo 152/2006 e dell'art. 6, comma 8 del D.Lgs. n° 327/2001 e s.m.i., ferma restando in capo all'Ente d'Ambito la titolarità del potere espropriativo, nel caso in cui l'opera in progetto interessi aree private e comporti la limitazione di un diritto reale, l'Ente d'Ambito, con Deliberazione della Conferenza dei Sindaci num. _____ del _____ ha inteso delegare in tutto o in parte i propri poteri espropriativi al Gestore, determinandone chiaramente l'ambito delegato, come meglio riportato nell'art. 6 del presente Regolamento.

L'Ente d'Ambito si riserva la potestà di emanare disposizioni di indirizzo e, per il tramite della Segreteria Tecnico Operativa, di direttiva, nei casi di intervenute nuove disposizioni legislative e regolamentari e nei casi in cui sia necessario pervenire a risolvere specifiche problematiche di natura amministrativa.

4. Progettazione definitiva

Il progetto definitivo deve essere redatto, da parte del Gestore, con l'individuazione compiuta dei lavori da realizzare nel rispetto di quanto dettato dagli articoli dal 24 al 35 del Regolamento (DPR 207/2010) e da quanto disposto dall'articolo 23, commi 3 e 7 e dall'articolo 216, comma 4 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in attesa di Decreti Ministeriali e di Linee Guida di attuazione dello stesso Decreto Legislativo.

Deve altresì essere corredato dall'atto di verifica ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Nuovo Codice Appalti".

Il progetto definitivo, corredato dalla “*Scheda istruttoria approvazione progettazione definitiva*” da parte del Gestore (ALLEGATO A) e dalla scheda “*Soggetti preposti al rilascio di Pareri....*” (ALLEGATO B) è assoggettato alla valutazione tecnico-amministrativa da parte dell’Ente d’Ambito attraverso la Segreteria Tecnico Operativa (schede ALLEGATI A, B e C “*Relazione di istruttoria*”).

Ai sensi dell’art. 158-bis del D.Lgs. n° 152/2006 e dell’art. 14-ter della Legge n° 241/1990 e s.m.i, il progetto definitivo è sottoposto all’approvazione della Conferenza dei Servizi, **in cui sono convocati anche i Comuni limitrofi, (emendamento 2)** che adatterà la determinazione motivata di conclusione del procedimento che sostituisce a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti e/o comunque invitate, inoltre, se necessario, ai sensi del DPR 327/2001 costituisce dichiarazione di pubblica e titolo abilitativo oltre che, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici. Qualora l’approvazione, da parte dell’Ente d’Ambito, dei progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani investimenti, costituisca variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, e territoriale, dovrà essere coordinata con il piano di protezione civile.

5. Valutazione tecnico-amministrativa e approvazione dell’Ente d’Ambito

Il progetto definitivo è approvato dall’Ente d’Ambito mediante Determinazione del Dirigente, che recepisce la relazione di istruttoria redatta dal Responsabile dell’Ente d’Ambito in conformità alle vigenti norme sul procedimento amministrativo e alle disposizioni statali e regionali che regolano la materia previa valutazione tecnico-amministrativa. La valutazione tecnico-amministrativa, attraverso la scheda “*Relazione di istruttoria*” (ALLEGATO D), consiste:

- a) nella verifica della completezza formale degli elaborati;
- b) nel controllo della conformità della stima economica del progetto al valore derivante dall’applicazione dei prezzi unitari del prezzario utilizzato e indicato dal Gestore, e nell’eventuale controllo di congruenza di altri prezzi applicati non previsti nell’anzidetto prezzario. Il controllo è obbligatorio per progetti d’importo a base d’asta superiore alla soglia comunitaria (Regolamento UE n. 1336/2013 e s.m.i.) mentre per i progetti d’importo inferiore alla soglia comunitaria può essere sostituito da asseverazione del responsabile unico del procedimento; in tal caso l’Ente d’Ambito dovrà riservarsi la facoltà di controlli a campione;
- c) nella verifica di conformità del quadro economico di spesa alla vigente normativa e nella relativa verifica di coerenza con il vigente Programma degli Interventi e relativi investimenti del Piano d’Ambito.

6. Disciplina della delega dei poteri espropriativi

Ai sensi dell’art. 158-bis del D.Lgs. n° 152/2006, l’Ente di Governo d’Ambito, in quanto autorità espropriante per la realizzazione degli interventi del Programma degli Interventi approvato dalla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti, delega in tutto o in parte i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato, in quanto previsto dalla Convenzione di gestione del S.I.I. e come deliberato con Atto n° del ... della Conferenza dei Sindaci.

La delega amministrativa puntuale per singolo intervento avviene con disposizione della Segreteria Tecnico Operativa e avrà efficacia dal momento della notifica del provvedimento di accettazione del conferimento e della presente disciplina da parte del rappresentante legale della società Acqualatina Spa, nella qualità di soggetto Gestore del servizio idrico integrato dell’A.T.O.4 Lazio Meridionale Latina e, perciò, anche nella qualità di società concessionaria per la realizzazione di opere concernenti l’adeguamento del predetto servizio idrico. Gli estremi della delega sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.

La delega conferita dovrà essere puntualmente estrinsecata dal Gestore mediante l’esercizio

esclusivo delle potestà espropriative individuate nell'ALLEGATO (D) sottoscritta dal rappresentante della Società e dal Dirigente della Segreteria Tecnico Operativa

7. Opere non progettate dal Gestore

I progetti di urbanizzazione primaria da realizzarsi direttamente dai comuni, con il finanziamento degli oneri di urbanizzazione o altre forma di finanziamento, seguono il regime di cui all'art. 157 del D. L.vo 152/2006 e ss.mm.ii.. Pertanto è facoltà degli Enti locali approvare e realizzare i relativi progetti, previa verifica di idoneità da parte del Gestore e successivo parere di compatibilità dell'Ente d'Ambito con gli interventi e le opere previste nel piano investimenti del piano d'ambito.

Una volta realizzate e collaudate, le opere sono affidate al Gestore. Le varianti relative ai progetti di cui sopra sono soggette alla medesima procedura.

8. Interventi d'urgenza

In circostanze di somma urgenza che non consentono alcun indugio, il Gestore potrà disporre l'immediata esecuzione dei lavori entro il limite di 200.000 Euro o comunque di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità alle condizioni e secondo le modalità di cui all'art. 163 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in attesa di Decreti Ministeriali e di Linee Guida di attuazione dello stesso Decreto Legislativo.

Allegati:

1. **Allegato A**
Scheda istruttoria approvazione progettazione definitiva (Compilazione a cura del Gestore)
2. **Allegato B**
Pareri/Autorizzazioni/Nulla-Osta (Individuazione dal Gestore dei Pareri/Autorizzazioni/Nulla-Osta necessari per il progetto definitivo) - (Rilevazione presenza alla Conferenza di Servizi a cura dell'Autorità d'ambito)
3. **Allegato C**
Relazione di Istruttoria (Di competenza dell'Ente d'ambito)
4. **Allegato D**
D.Lgs. 327/2001 art.6, comma 8 – D.Lgs. n° 152/2006, art. 158 bis- disciplina della delega amministrativa conferita al Gestore Acqualatina Spa del servizio idrico integrato per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dell'opera "....." (Cod Pdl n°) del servizio idrico integrato (Di competenza dell'Ente d'ambito)



- Elenco dei prezzi unitari
- Computo metrico estimativo (al netto degli oneri per la sicurezza)
- **Quadro economico di spesa**
 - Oneri per la sicurezza
 - Oneri per il monitoraggio ambientale
 - Accantonamento (max. 10%) per eventuali imprevisti o lavori in economia
 - Importo dei costi di acquisizione o di espropriazione di aree o immobili
 - Importo per prestazioni di progettazione e direzione lavori
 - Importo per oneri diretti ed indiretti
- **Disciplinare descrittivo e prestazionale**
 - Termini di esecuzione, penali e pareri
 - Programma di esecuzione delle attività
 - Sospensione o riprese dei lavori
 - Oneri a carico dell'appaltatore
 - Contabilizzazione dei lavori a corpo e a misura
 - Liquidazione dei corrispettivi
 - Controlli
 - Specifiche, modalità e termini di collaudo
 - Specifiche e modalità d'attuazione del monitoraggio ambientale anche per le fasi di post-operam
 - Modalità di soluzione delle controversie
- Linee guida per la stima degli oneri per la sicurezza dei cantieri (prime indicazioni stesura PSC)
- Relazione asseverata dal responsabile del procedimento circa la conformità della stima economica del progetto al prezzario e su eventuali altri prezzi utilizzati (specificati)
- Delibera del Gestore di approvazione in linea tecnica, nonché della copertura finanziaria del progetto definitivo



ALLEGATO (B)

Soggetti preposti al rilascio di Pareri, Autorizzazioni, Nulla-Osta o Assensi, invitati alla Conferenza di Servizi ai sensi della legge 241/90 e all'art. 158-bis comma 1 del D.L.vo 152/2006. (a cura del Gestore e della STO ATO4)

ENTE	invitati		presenti	
	SI	NO	SI	NO
Ministero dei Beni e le C Attività Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per il Lazio				
Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo				
Soprintendenza Archeologica per il Lazio				
Autorità dei Bacini Regionali del Lazio				
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Capitaneria di Porto di Gaeta Servizio Sicurezza Navigazione Portuale				
Ministero Infrastrutture e dei Trasporti- Servizio Integrato Infrastrutture e Trasporti per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna Settore Infrastrutture Ufficio Opere Marittime				
Agenzia del Demanio Filiale di Roma - Ufficio Territoriale di Latina				
Regione Lazio Dipartimento Istituzionale e Territorio Direzione Regionale e Ambiente Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica				
Area Marina Protetta e Riserva Naturale Statale Isole di Ventotene e Santo Stefano				
Regione Lazio Ass.to Sviluppo Sistema Agricolo del Rurale Area F usi civici e Demanio				
Regione Lazio Direzione Regionale Ambiente Dipartimento Istituzionale e Territorio				
Regione Lazio Direzione Regionale Ambiente Area Risorse Idriche e S.I.I.				
Regione Lazio Area Pianificazione Urbanistica e delle Paesaggio delle Province di Roma, Latina e Frosinone				
Regione Lazio Direzione Regionale Dipartimento Istituzionale e Territorio Ambiente Parchi e Riserve Naturali				
Regione Lazio Dipartimento Istituzionale e Territorio – Direzione Regionale Trasporti – Porti e Trasporto Marittimo				
Regione Lazio Dipartimento Territorio Direzione Ambiente Difesa del Suolo – Servizio Geologico				
Dipartimento di Prevenzione Servizio di Igiene Pubblica ASL di...(LT, FR, RM)				
ARPA LAZIO Sezione Provinciale (LT, RM, FR)				
Provincia di Latina (Roma, Frosinone) - Settore Ecologia e Ambiente				
Provincia di Latina(Roma, Frosinone) - Settore Viabilità				
Comune di				
Consorzio di Bonifica				
ENEL Distribuzione S.p.A.				
TELECOM S.p.A.				
ALTRO				

ALLEGATO (C)

**RELAZIONE DI ISTRUTTORIA
(a cura della STO ATO4)**

In data il Gestore del Servizio Idrico Integrato ha consegnato alla Segreteria Tecnico Operativa dell'ATO4 il progetto relativo a "....." (Cod. Pdl) da realizzarsi presso il comune di per un importo di € per lavori e €..... per somme a disposizione dell'amministrazione.

La Segreteria Tecnico Operativa, in seguito all'esame del progetto, ha formulato le seguenti osservazioni:

1.
2.
3.

Conformità della stima economica del progetto al valore derivante dall'applicazione dei prezzi unitari del vigente prezziario indicato dal Gestore

Quadro economico di spesa conforme con i contenuti indicati dal Nuovo Codice appalti

Coerenza degli importi con la spesa stanziata (verifica con la pianificazione investimenti del Programma degli Interventi approvato)

Vista la documentazione presentata dal Gestore, certificata la rispondenza/non rispondenza alla normativa vigente e alle linee guida per l'approvazione e l'esecuzione dei progetti delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato degli elaborati presentati, quest'Ente d'Ambito esprime parere:

FAVOREVOLE	
NON FAVOREVOLE	

Il Dirigente



ALLEGATO (D)

D.Lgs. 327/2001 art.6, comma 8 – D.Lgs. n° 152/2006, art. 158 bis- disciplina della delega amministrativa conferita al Gestore Acqualatina Spa del servizio idrico integrato per l'esercizio delle potestà espropriative strumentali alla realizzazione dell'opera "....." (Cod PdI n°) del servizio idrico integrato.

Art. 1

Efficacia della delega conferita

La delega amministrativa indicata in oggetto spiegherà la propria efficacia dal momento della notifica all'Ente d'Ambito ATO4, del provvedimento di accettazione del conferimento e della presente disciplina da parte del rappresentante legale della società Acqualatina Spa, nella qualità di soggetto Gestore del servizio idrico integrato dell'A.T.O.4 Lazio Meridionale Latina e, perciò, anche nella qualità di società concessionaria per la realizzazione di opere concernenti l'adeguamento del predetto servizio idrico.

Ove il Gestore non faccia luogo all'accettazione del conferimento della delega e della presente disciplina, entro il termine di 30 gg. dalla data di notifica del relativo provvedimento, le potestà espropriative delegate, strumentali alla realizzazione dell'intervento in epigrafe, rimarranno nella piena attribuzione dell'Ente d'Ambito.

Art. 2

Individuazione delle potestà espropriative delegate

La delega conferita dovrà essere puntualmente estrinsecata dal Gestore mediante l'esercizio esclusivo delle seguenti potestà espropriative:

- a) espletamento dei subprocedimenti ed emissione dei relativi provvedimenti, concernenti la determinazione provvisoria, l'autorizzazione al pagamento diretto, in acconto o a saldo, ovvero al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, delle indennità di espropriazione;
- b) espletamento dei sub-procedimenti ed emissione dei relativi provvedimenti, concernenti la determinazione definitiva ed il pagamento diretto, ovvero il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti, delle indennità di espropriazione;
- c) espletamento dei sub-procedimenti ed emissione dei relativi provvedimenti, concernenti l'eventuale pronuncia di esproprio con contestuale determinazione urgente delle relative indennità provvisorie;
- d) espletamento dei sub-procedimenti ed emissione dei relativi provvedimenti concernenti l'eventuale autorizzazione all'occupazione anticipata degli immobili da espropriare, con contestuale determinazione provvisoria delle indennità di espropriazione;
- e) espletamento dei sub-procedimenti ed emissione dei relativi provvedimenti concernenti la pronuncia di esproprio;
- f) espletamento dei sub-procedimenti di notifica, di pubblicazione e di esecuzione dei provvedimenti di pronuncia dell'esproprio;
- g) espletamento dei sub-procedimenti ed emissione dei relativi provvedimenti concernenti l'eventuale imposizione di servitù;
- h) espletamento dei sub-procedimenti ed emissione dei relativi provvedimenti, concernenti l'eventuale autorizzazione all'occupazione temporanea di aree non soggette a procedimento espropriativo, indispensabili per la corretta esecuzione delle opere, nonché concernenti la determinazione ed il pagamento delle relative indennità;
- i) espletamento dei sub procedimenti ed emissione del relativo provvedimento autorizzante lo svincolo delle indennità depositate a titolo di occupazione sia temporanea che permanente.

Le potestà espropriative, così individuate, dovranno essere esercitate dal Gestore a ciò delegato nel pieno

rispetto delle apposite norme recate dal D.Lgs. 08/06/2001 n° 327 e s.m.i., e delle norme legislative regionali in materia.

In attuazione del disposto di cui all'art. 14 del D.P.R. 327/2001, il Gestore provvede a trasmettere copia degli atti e/o dei provvedimenti emanati nel corso dell'esercizio delle suindicate potestà delegate, nonché a comunicare semestralmente, a decorrere dalla data della relativa declaratoria di pubblica utilità, lo stato del procedimento espropriativo strumentale alla realizzazione dell'intervento in epigrafe, alla Segreteria Tecnico Operativo dell'ATO4.

Art. 3

Ambito della delega al Gestore

Nell'ambito delle potestà, delle funzioni e dei compiti propri dell'Autorità espropriante, devono intendersi conferite al Gestore, oltre che le potestà delegate con il precedente art. 2), anche la potestà di stipulare con i soggetti proprietari, in rappresentanza dell'Ente d'Ambito, quali beneficiari dell'espropriazione, eventuali atti di cessione volontaria di beni occorrenti per la realizzazione dell'intervento in epigrafe, nonché di trascriverli e volturarli catastalmente.

Devono altresì intendersi delegati al Gestore tutte le ulteriori funzioni e gli ulteriori compiti propri dell'Ente d'Ambito, quali beneficiari dell'espropriazione, anche propedeutici e conseguenti all'esercizio delle potestà espropriative conferite.

In relazione alla delega conferita, il Gestore assume la qualità di promotore dell'espropriazione e svolge tutti i compiti e le funzioni ad esso attribuiti dal D.P.R. n° 327/2001, nonché delle eventuali sopravvenute norme legislative regionali in materia di espropriazione per pubblica utilità.

Il Gestore, ai sensi dell'art. 6, comma 6 del D.P.R. n° 327/2001, deve designare il Responsabile del Procedimento Espropriativo preposto alla realizzazione dell'intervento in argomento, che potrà anche coincidere con il R.U.P., comunicandone il nominativo alla Segreteria Tecnico Operativa dell'Ente d'Ambito.

Gli atti ed i provvedimenti emessi dal Gestore, in attuazione delle potestà, delle funzioni e dei compiti conferiti, dovranno comunque riportare gli estremi del provvedimento di delega.

Art. 4

Durata della delega amministrativa

La delega amministrativa in epigrafe avrà durata non superiore a cinque anni decorrenti dalla data di notifica del relativo provvedimento al Gestore. Entro e non oltre il termine di compimento della durata fissata, il Gestore dovrà aver provveduto alle occorse pronunce di esproprio o alle imposizioni di servitù, nonché alla trascrizione dei relativi provvedimenti ed alla volturazione catastale degli stessi in favore del Comune di competenza.

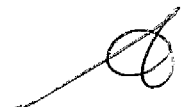
La delega conferita potrà essere prorogata per non più di due volte e per non oltre un anno ciascuna dal compimento della relativa durata, per cause di forza maggiore o per altre giustificate ragioni, comunque non dipendenti dalla volontà del Gestore, su apposita istanza avanzata dalla stessa società prima della decadenza dell'efficacia della declaratoria di pubblica utilità dell'intervento in epigrafe.

Art. 5

Rapporti finanziari

Non è ammesso alcun compenso a corrispettivo dell'esercizio della delega conferita, ove il procedimento espropriativo risulti interamente espletato dal Gestore. Ad ogni eventuale compenso spettante in ragione dell'affidamento a terzi del servizio connesso all'espletamento del procedimento espropriativo, si farà fronte con imputazione alla voce "Espropriazioni" di quadro economico di cui agli elaborati progettuali, purché non in contrasto con le metodologie di rendicontazione ammissibili da parte della Regione per finanziamenti comunitari.

L'individuazione degli oneri finanziari derivanti dall'esercizio delle potestà espropriative conferite e dallo svolgimento delle ulteriori funzioni e compiti delegati al Gestore, propedeutici e conseguenti all'esercizio di tali potestà, dovranno formare oggetto di apposita previsione di spesa fra le somme a disposizione dell'amministrazione, nel quadro economico del progetto esecutivo dei lavori in oggetto.



Art. 6

Potestà espropriative residue all'Ente d'Ambito

Rimane nelle esclusive attribuzioni dell'Ente d'Ambito ATO4 l'esercizio delle seguenti ulteriori potestà espropriative:

- a) espletamento del propedeutico procedimento e conseguente declaratoria di pubblica utilità delle opere costituenti l'intervento in epigrafe, ai sensi dell'art. 158-bis del D.Lgs. n° 152/2006;
- b) eventuale espletamento dei sub-procedimenti ed emissione dei relativi provvedimenti di proroga dei termini di efficacia della intervenuta declaratoria di pubblica utilità;
- c) eventuale espletamento dei procedimenti ed emissione dei relativi provvedimenti di retrocessione totale o parziale di immobili espropriati, fatta salva la facoltà in capo al Gestore del Servizio Idrico Integrato di procedere all'eventuale stipula di convenzioni aventi ad oggetto la coesistenza dell'opera gestita con ulteriori opere aventi rilevanza pubblica;
- d) eventuale espletamento, con firma diretta, degli atti di cessione volontaria.

Art. 7

Funzioni di controllo

Nell'ambito delle attribuzioni conferite fermo restando la responsabilità del soggetto delegato ad espletare propri compiti nel rispetto delle norme di legge, l'Ente d'Ambito attraverso la Segreteria Tecnico Operativa, si riserva le funzioni di controllo sul corretto svolgimento delle potestà, delle funzioni e dei compiti delegati con gli artt.2 e 3 della presente disciplina.

Inoltre l'Ente d'Ambito provvederà al monitoraggio e controllo dell'avanzamento delle attività in attuazione della delega conferita.

Tale controllo verrà espletata sugli atti e/o provvedimenti trasmessi in copia dal Gestore, in applicazione dell'ultimo capoverso del precedente art.2.

Gli eventuali danni patrimoniali che dovessero insorgere in conseguenza dell'emanazione dei predetti atti e/o provvedimenti illegittimi, saranno imputati alla responsabilità della società delegata. L'eventuale reiterata produzione di atti e/o provvedimenti illegittimi potrà comportare la proposta di revoca della delega conferita.

Art. 8

Potestà di indirizzo e di direttiva

L'Ente d'Ambito si riserva la potestà di emanare disposizioni di indirizzo e, per il tramite della Segreteria Tecnico Operativa, di direttiva, anche durante l'esercizio della delega conferita ed in particolare nei casi di intervenute nuove disposizioni legislative e regolamentari che possano interessare gli specifici compiti e funzioni delegati e nei casi in cui il Gestore lo richieda per la ricerca di soluzioni a sopravvenute specifiche problematiche di natura amministrativa.

Art. 9

Revocabilità della delega conferita

La delega amministrativa in epigrafe potrà essere motivatamente revocata dall'Ente d'Ambito, in ciascuna delle fasi sub-procedimentali componenti l'intero procedimento espropriativo nei casi di persistente inadempienza della medesima nell'esercizio delle potestà, delle funzioni e dei compiti delegati, nonché nei casi di accertate gravi e reiterate violazioni delle norme legislative e regolamentari disciplinanti l'oggetto della delega conferita e degli indirizzi e direttive emanati per l'esercizio della stessa.

Art. 10

Potestà sostitutiva dell'Ente d'Ambito

Ove, in presenza dei casi individuati dal precedente art.9, dovesse determinare la revoca della delega conferita, l'Ente d'Ambito rientrerà nella piena attribuzione delle potestà espropriative e delle funzioni e compiti delegati, sostituendosi al Gestore nell'espletamento dei sub-procedimenti non ancora definiti e nell'emissione dei relativi atti e/o provvedimenti, nonché in tutte le residue funzioni ed i residui compiti attribuiti dalle vigenti norme al beneficiario dell'espropriazione ed in tutti i rapporti contrattuali di cessione volontaria di immobili, eventualmente predefiniti alla data della revoca.

La suddetta clausola surrogatoria dovrà essere inclusa nei verbali di condivisione delle indennità di esproprio, ovvero nei verbali di concordamento della cessione volontaria degli immobili, sottoscritti dal Gestore.

Le maggiori spese eventualmente sostenute a seguito della predetta surroga, nonché gli eventuali danni patrimoniali che dovessero insorgere in conseguenza della stessa saranno imputati alla responsabilità del Gestore.

Art.11
Potestà sostitutiva

Ove, nel corso della durata della delega di cui alla presente disciplina, dovessero cessare le funzioni dell'Ente d'Ambito ATO 4 Lazio Meridionale Latina, le potestà e le funzioni espropriative ad esso residue in attuazione dei disposti di cui agli artt.6, 7, 8, 9, 10 della presente disciplina verranno esercitate dall'Ente o Autorità subentrante e/o della Regione Lazio.

La suddetta clausola surrogatoria dovrà essere inclusa nei verbali di condivisione delle indennità di esproprio, ovvero nei verbali di concordamento della cessione volontaria degli immobili, sottoscritti dal Gestore.

Art. 12
Maggiori indennità ed oneri

Eventuali maggiori indennità ed oneri, eccedenti quelli appositamente autorizzati, derivanti da controversie e/o da accordi bonari intervenuti in relazione all'esercizio delle potestà, dei compiti e delle funzioni delegati, rimarranno a totale carico del Gestore. L'imputazione di maggiori oneri a carico della commessa avrà luogo con esclusivo riferimento a poste indennitarie che, sebbene non previste nell'ambito del quadro economico di cui agli elaborati progettuali, risultino oggettivamente suscettibili di ristoro.

Il Dirigente

Il Legale Rappresentante di Acqualatina Spa
PER ACCETTAZIONE DEL CONFERIMENTO

